



Identificazione e distribuzione nei mari italiani di specie non indigene

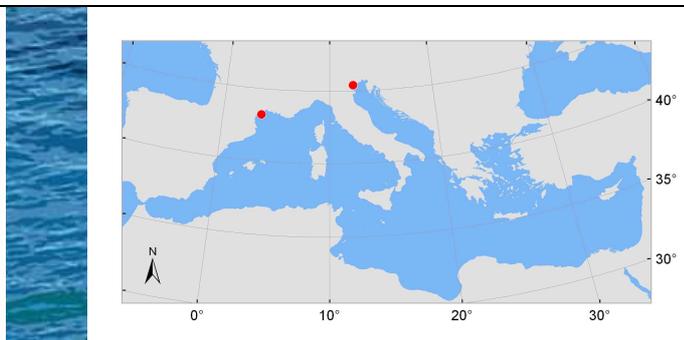
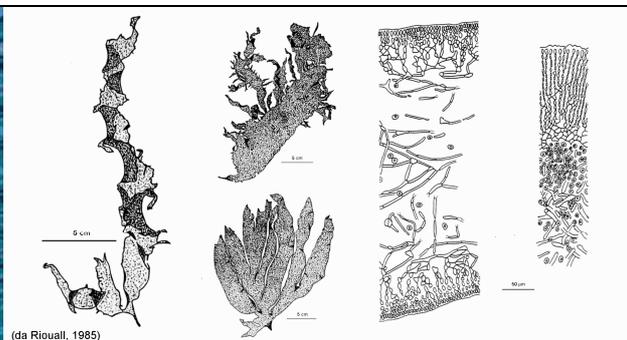
Classe Rhodophyceae

Ordine Gigartinales

Famiglia Halymeniaceae

Grateloupia turuturu
Yamada

SINONIMI RILEVANTI



DESCRIZIONE

Tallo laminare di consistenza cartilaginea, alto da 20 a 60 cm e largo da 1 a 15 cm, fissato al substrato mediante un disco basale da cui si diparte un corto stipite. La morfologia della lamina è molto varia. Alcuni talli presentano una lamina stretta e spiralata con rare proliferazioni marginali, altri presentano una lamina larga a bordi dentellati e con numerose proliferazioni. In sezione trasversale la lamina è costituita, dall'esterno verso l'interno, da uno o due strati di piccole cellule corticali ovoidi seguita da due-sei strati di cellule più grandi e di forma stellata. La porzione interna midollare è costituita da filamenti settati, laschi e generalmente con disposizione anticlinale.

COLORAZIONE

Rosso scuro.

FORMULA MERISTICA

-

TAGLIA MASSIMA

-

STADI LARVALI

-

COROLOGIA / AFFINITA'

Indo-Pacifico.

DISTRIBUZIONE ATTUALE

Nord-ovest Pacifico.

PRIMA SEGNALAZIONE IN MEDITERRANEO

Laguna di Thau (Riouall & al., 1985). Le segnalazioni mediterranee in ambienti lagunari di *Grateloupia doryphora* sono da attribuire a questa specie. Le altre segnalazioni mediterranee di *G. doryphora* sono da attribuire ad altro taxon in corso di identificazione (Gargiulo pers. com.)

PRIMA SEGNALAZIONE IN ITALIA

Laguna di Venezia (Solazzi & al., 1991-1994).

ORIGINE

Oceano Pacifico, Mar Del Giappone.

VIE DI DISPERSIONE PRIMARIE

Molluschicoltura.

VIE DI DISPERSIONE SECONDARIE

Dispersione naturale, fouling e attrezzi da pesca.



Identificazione e distribuzione nei mari italiani di specie non indigene

SPECIE SIMILI

-

CARATTERI DISTINTIVI

-

HABITAT

III.1.1 Biocenosi lagunari eurialine ed euriterme.

PARTICOLARI CONDIZIONI AMBIENTALI

-

BIOLOGIA

Ciclo trigenetico aplodiplofasico isomorfo. In Mediterraneo è stato rinvenuto il tetasporofito e i gametofiti maschili e femminili.

STATO DELL'INVASIONE

Non nativa.

MOTIVI DEL SUCCESSO

-

SPECIE IN COMPETIZIONE

-

IMPATTI

-

DANNI ECOLOGICI

-

DANNI ECONOMICI

-

IMPORTANZA PER L'UOMO

Ripopolamento di aree afitiche.

BANCA DEI CAMPIONI

Dipartimento di Biologia, Università di Padova.

PRESENZA IN G-BANK -

PROVENIENZA DEL CAMPIONE

TIPOLOGIA: (MUSCOLO / ESEMPLARE INTERO /
CONGELATO / FISSATO ECC)

LUOGO DI CONSERVAZIONE

CODICE CAMPIONE

Identificazione e distribuzione nei mari italiani di specie non indigene

BIBLIOGRAFIA

BEN MAIZ N. (1986). Flore algale (Rhodophyta, Phaeophyceae, Chlorophyceae, Bryopsidophyceae) de l'étang de Thau (Hérault). Thèse Doctorat 3^o cycle, Université Aix-Marseille II, France, 358 pp.

CURIEL D., BELLEMO G., MARZOCCHI M., IURI M. (1997) - Il macrofitobenthos algale di superficie e di profondità dei moli foranei della Laguna di Venezia. SIBM (Atti 27^o Congresso, Elba 1996), Biol. Mar. Medit., 4: 44-50.

CURIEL D., BELLEMO G., SCATTOLIN M., MARZOCCHI M. (2001) - Variazioni della flora bentonica macroalgale nei substrati duri della laguna di Venezia: confronto con rilievi del 1938. Lavori - Soc. Ven. Sc. Nat., 26: 71-83.

RIOUALL R., GUIRY M.D., CODOMIER L. (1985) - Introduction d'une espèce foliacée de Grateloupia dans la flore marine de l'étang de Thau (Hérault, France). Cryptogamie, Algologie, 6: 91-98;

SOLAZZI A., CURIEL D., CHIOZZOTTO E. (1991-94) - Flora macroalgale di fondali mobili (paludi e velme) della laguna di Venezia. Nova Thalassia, 12: 59-68.

VERLAQUE M. (2001). Checklist of the macroalgae of Thau Lagoon (Hérault, France), a hot spot of marine species introduction in Europe. *Oceanologica Acta*, **24**: 29-49.